

per altri interventi lungo l'Autostrada Napoli-Salerno-Reggio Calabria la VIA statale è stata esperita in più occasioni e per territori dalla problematica forse meno complessa di quella posta dall'intervento in zona vesuviana. La zona in questione è infatti sottoposta a numerosi vincoli e prescrizioni e di per sé necessita di valutazioni ambientali appropriate;

la massiccia « invasione » del territorio determinerà secondo l'interrogante inoltre la probabile chiusura o la lenta agonia del Centro di riabilitazione dell'Istituto Antoniano realtà viva e presente nel settore diagnostico, riabilitativo e formativo, di numerose grandi e piccole attività artigianali locali e renderà praticamente impossibile la vita a migliaia di cittadini che da anni protestano contro la realizzazione di queste opere in quanto le corsie autostradali lambiranno numerose civili abitazioni attraversando intere aree cortilizie;

la società autostrade insiste sulla necessità di dover adeguare le geometrie e gli svincoli dell'attuale strada ai dettami previsti per un'autostrada, ma il rischio sarà proprio quello di mettere a repentaglio quella sicurezza che si assume voler salvaguardare, sfiorando, in alcuni casi di pochi centimetri le abitazioni che fiancheggeranno il nuovo impianto autostradale —:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti e se non sia il caso di riconsiderare il progetto, con l'opportuno coinvolgimento dei soggetti interessati, chiarendo i costi ed i benefici di un'operazione che rischierebbe di danneggiare irrimediabilmente l'area vesuviana, già altrimenti compromessa da gestioni passate, sorde alle esigenze del rispetto ambientale ed interessate unicamente al profitto;

se, sulla base che l'interesse dominante sarebbe costituito dal timore di perdere l'attuale concessione (e il relativo pedaggio, da cui le sei piste di esazione da edificare a monte del territorio di Portici ed Ercolano), non sia il caso di declassare la tratta da Napoli a Torre del Greco, pur

prevedendo un eventuale pedaggio (congruo) a copertura delle spese di esercizio. (4-09129)

**REDUZZI.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che

l'articolo 27 della legge n. 166 del 2002 relativo ai « programmi di riabilitazione urbana » prevede che con decreto del Ministro interrogato siano definiti « i criteri e le modalità di predisposizione, di valutazione, di finanziamento, di controllo e di monitoraggio » dei programmi predetti;

molti comuni attendono di conoscere il contenuto del provvedimento citato per procedere alla ricognizione degli ambiti da riqualificare, all'eventuale individuazione dei soggetti privati interessati al cofinanziamento e proporre i relativi programmi;

risulta, peraltro, all'interrogante che per i « programmi di riabilitazione urbana » non siano disponibili risorse finanziarie adeguate —:

per quale motivo, a quasi due anni di distanza dall'approvazione della legge n. 166 del 2002, non sia ancora stato emanato il decreto di cui all'articolo 27, comma 1, della legge citata e quali risorse siano attualmente disponibili per l'attuazione dei programmi in questione. (4-09131)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta scritta:*

**RUSSO SPENA.** — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in data 31 gennaio 2004 sono stati recapitati 2 avvisi di comparizione ad alcuni studenti del Liceo scientifico Statale « Galileo Galilei » di Palermo;

i succitati avvisi di comparizione, emessi dalla Procura di Palermo, riguardano i fatti connessi all'occupazione dell'Istituto Galilei come forma di protesta pacifica contro il progetto di riforma del comparto della P.I. voluto dal Ministro Letizia Moratti;

l'occupazione dell'istituto è avvenuta solamente nel periodo di chiusura della scuola per le festività natalizie e specificamente nei giorni che vanno dal 21 dicembre 2003 al 2 gennaio 2004;

la denuncia del preside dell'istituto in questione e la complessiva azione prodotta dall'Associazione delle scuole autonome siciliane sono il segnale evidente di come si intenda reprimere il dissenso che gli studenti pacificamente hanno espresso —

se non ritengano grave l'azione di denuncia intrapresa dal Preside del Liceo scientifico G. Galilei e dall'Associazione delle scuole autonome siciliane nei confronti di tutti quegli studenti che hanno adottato forme di protesta non violente. (4-09125)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

SERENA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

presso l'Istituto Alberghiero di Recoaro Terme (Vicenza) uno studente di nazionalità marocchina, H. Bonsetani, è stato sospeso dalle lezioni per tre giorni (11-12 febbraio) per essersi rifiutato di partecipare alla commemorazione della « Giornata della Memoria » (27 gennaio) in memoria dell'« olocausto »;

il ragazzo ha motivato la sua scelta con l'imprescindibile suo dovere di osservanza del Corano e della sua religione —

se non si ritenga che, così come uno studente possa chiedere di non partecipare

all'ora di religione, non debba essere parimenti consentito di scegliere se partecipare o meno ad un qualsivoglia commemorazione civile, storica o religiosa;

se la scelta adottata dai dirigenti scolastici dell'Istituto Alberghiero di Recoaro Terme non sia da ritenersi in contrasto con i principi della nostra Costituzione e i sentimenti democratici di uno stato civile. (4-09133)

\* \* \*

#### ITALIANI NEL MONDO

*Interrogazione a risposta scritta:*

CALZOLAIO. — *Al Ministro per gli italiani nel mondo, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in Brasile esiste una numerosa comunità italiana, e secondo l'anagrafe Consolare del Ministero degli Esteri, aggiornato il 10 febbraio 2003, i residenti sono 284.136;

in Brasile sono attivi quattro consolati generali nelle regioni con la maggiore presenza italiana (San Paolo, Curitiba, Porto Alegre, e Rio De Janeiro), due consolati (Belo Horizonte e Recife), l'Ambasciata in Brasilia e una cinquantina di Agenzie consolari onorarie senza poteri amministrativi effettivi;

giungono segnalazioni attendibili su migliaia di pratiche in attesa senza la speranza che saranno trattate e risolte in un tempo ragionevole;

la signora Rosana Dalla Costa Felix, una giornalista brasiliana con discendenza italiana e residente in Curitiba, da cinque anni aspetta che la sua pratica sia presa in considerazione, il consolato prevede che ci vorranno altri cinque anni per risolvere la pratica —

come il Ministro giudichi quanto sopra esposto;